

Convegno Agriregionieuropa

AGRICOLTURA E FORESTE: LA SFIDA DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il convegno è organizzato congiuntamente dalla **Facoltà di Agraria** dell'**Università degli Studi di Padova** e da **Agriregionieuropa**, la rivista elettronica di economia e politica agraria dell'**Associazione "Alessandro Bartola"**. L'evento si svolge con il patrocinio della **Rete Rurale Nazionale** e dell'**Istituto Nazionale di Economia Agraria** ed è realizzato con il contributo dell'**Unione Europea, DG Agricoltura e Sviluppo Rurale*** nel quadro delle azioni di informazione sulla politica agricola comune.

A conclusione del convegno, tutti i materiali dell'evento (presentazioni, video streaming e registrazioni audio e video, materiale fotografico e documenti) saranno consultabili nel sito www.agriregionieuropa.it nelle pagine della rubrica "Eventi ARE".

L'obiettivo di **Agriregionieuropa** è favorire il dialogo tra ricerca scientifica e territorio in materia di agricoltura, agro-alimentare e sviluppo rurale. Nello stesso tempo, lo scopo è coniugare la dimensione regionale con quella internazionale, specialmente a livello europeo.

*Gli articoli e i contributi ai convegni Agriregionieuropa rappresentano il pensiero dei singoli autori e relatori. Essi non riflettono in alcun modo la posizione dell'Unione Europea.

Ai partecipanti sarà distribuita copia degli articoli del tema "Agricoltura, forestazione e cambiamento climatico" di Agriregionieuropa n. 21.

Il Convegno sarà trasmesso in video streaming sul sito di Agriregionieuropa:

<http://agriregionieuropa.univpm.it/>

Segreteria organizzativa:



associazione **Alessandro Bartola**
studi e ricerche di economia e di politica agraria

c/o Dipartimento di Economia
Università Politecnica delle Marche
Piazzale Martelli, 8 - 60121 Ancona
Telefono e Fax 0712207118
E-mail: aab@univpm.it
Sito web: www.associazionebartola.it

Segreteria tecnica:



Dipartimento **TeSAF**
Facoltà di Agraria
Università degli Studi di Padova

c/o Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali
(TeSAF)
Università degli Studi di Padova
Viale dell'Università 16 - AGRIPOLIS
35020 Legnaro (PD)
Telefono 049827-2685 / -2741 / -2773
Fax 0498272686
E-mail: antonella.tosatto@unipd.it
Sito web: www.tesaf.unipd.it



agriregionieuropa

Facoltà di Agraria
Università degli Studi di Padova

associazione **Alessandro Bartola**
studi e ricerche di economia e di politica agraria

CON IL PATROCINIO DI

Rete Rurale Nazionale

Istituto Nazionale di Economia Agraria

**Convegno
Agriregionieuropa**

**AGRICOLTURA E FORESTE:
LA SFIDA DEL
CAMBIAMENTO CLIMATICO**

**PADOVA
21 GIUGNO 2010
Ore 14.30**

**Archivio Antico - Palazzo del Bo'
Università degli Studi di Padova
Via VIII Febbraio - Padova**

Iniziativa realizzata con il contributo della

**Unione Europea
DG Agricoltura e Sviluppo
Rurale**



LUNEDÌ 21 GIUGNO 2010

14.30 INTERVENTI DI APERTURA

Giancarlo Dalla Fontana

Preside della Facoltà di Agraria
Università degli Studi di Padova

14.45 RELAZIONI

COORDINA

Franco Sotte

Università Politecnica delle Marche
Direttore di Agriregionieuropa

*Cambiamenti climatici: strategie
per una politica dell'UE*

Lorenzo Ciccarese

ISPRA - Istituto Superiore per la
Protezione e la Ricerca Ambientale

*Negoziati sul clima e agricoltura:
collisione o convergenza?*

Guido Bonati

Silvia Coderoni

INEA - Istituto Nazionale di Economia
Agraria

LUNEDÌ 21 GIUGNO 2010

*Climate change impacts on
European agricultural and
forest ecosystems*

Andreas Fischlin

ETZ - Eidgenössische Technische
Hochschule Zürich (Istituto Federale
di Tecnologia di Zurigo, Svizzera)

*La capacità di mitigazione e di
adattamento dei
sistemi agricoli italiani*

Francesco Tubiello

JRC - Joint Research Centre,
Commissione Europea

*Biomassa in Italia: effetto
sostitutivo di energia
e materiali nello sviluppo rurale*

Marino Berton

AIEL - Associazione Italiana
Energie Agriforestali - Padova

16.15 DIBATTITO

17.00 INTERVENTO CONCLUSIVO

Daide Pettenella

Università degli Studi di Padova

Il settore agricolo e forestale italiano tra le politiche internazionali di lotta ai cambiamenti climatici e i nuovi indirizzi della politica agricola

L'agricoltura italiana è responsabile di quasi il 7% dei 541 milioni di tonnellate di CO₂ emessi attualmente dal nostro Paese. Questa percentuale è di per sé sufficiente a motivare il contributo che l'agricoltura italiana potrebbe avere nel contenimento dei gas serra. Ma c'è di più. Nelle strategie di mitigazione dei cambiamenti climatici, il settore agricolo, e soprattutto, quello forestale hanno un ruolo fondamentale che deriva loro dalla capacità delle piante di assorbire CO₂ e di fissarla per periodi di tempo più o meno lunghi nella biomassa (viva e morta) e nel suolo, nonché di produrre biomassa in sostituzione di fonti fossili di energia e di materiali *energy-intensive*, quali acciaio e cemento.

Queste opzioni sono state riconosciute dal Protocollo di Kyoto. I Paesi industrializzati possono compensare parte delle loro emissioni di gas serra inserendo negli inventari le quantità di CO₂ derivanti dalla creazione di nuovi boschi, dalla conservazione di quelli già esistenti, infine dalla miglior gestione dei suoli agricoli, dei prati, dei pascoli e delle aree in rivegetazione. Pur avendo escluso per il periodo 2008-2012 le opzioni relative alle attività agricole, l'Italia conterà almeno 10 milioni di tonnellate di CO₂ dalle foreste.

Pur svolgendo un ruolo fondamentale nella strategia di riduzione delle emissioni, il settore primario per ora non è oggetto di forme di compensazione per i gestori. Un'eventuale compensazione finanziaria dei gestori da un lato, rafforzerebbe la percezione della funzione sociale positiva delle attività agricole e forestali, dall'altro, solleciterebbe il settore agro-forestale ad adottare pratiche di riduzione delle emissioni e di fissazione del carbonio.

A questo ruolo del settore primario nelle strategie di mitigazione si affianca il problema delle misure di adattamento di una agricoltura il cui orientamento alle produzioni di qualità, spesso legate a caratteristiche di tipicità e specificità territoriale dei prodotti, comporta, rispetto ad altri paesi, una maggiore esposizione alle conseguenze negative dei cambiamenti climatici.

Agriregionieuropa dedica il numero di giugno 2010 ai cambiamenti climatici e con questo convegno intende contribuire all'approfondimento che anche OECD - INEA - FAO hanno in programma in questo stesso mese a Roma. Agriregionieuropa si offre anche in futuro come sede per ulteriori analisi e per il confronto delle politiche agro-ambientali e dello sviluppo rurale.